Codice: 4490

Sigla progetto: CT_007_AF04490

Proponente: *SCS SVILUPPO 2 SRL*

OGGETTO: "*CT007 AF04490 (Codice Procedura 4490) - Ditta SCS SVILUPPO 2 SRL - Impianto agrovoltaico della potenza 7,69 MWp, ubicato nel Comune di Belpasso (CT) in località Contrada Gesuiti, autorizzato con decreto PAUR D.A. n. 375 GAB del 09/12/2024 - variante non sostanziale opere di connessione. Procedura di Valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii."*

Procedimento: Valutazione preliminare ai sensi del ex art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006 e smi al Progetto autorizzato con *autorizzato con decreto PAUR D.A. n. 375 GAB del 09/12/2024 - variante non sostanziale opere di connessione. Procedura di Valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.*

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente - Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 556 /2026 del 30.05.2026

Proponente	SCS SVILUPPO 2 SRL
Sede Legale	Via Brindisi, Ostuni (BR) – p.iva
Capitale Sociale	//
Legale Rappresentante/presidente consiglio amministrazione	ANTONIO SERGI
Progettisti	Ing. Antonio Sergi Ing. Antonio Ancona Ing. Annalisa Martucci
Località del progetto	Comune di Belpasso (CT) - Contrada Gesuiti
Data presentazione al dipartimento	Prot. nr. 6788 del 02/02/2026
Data procedibilità	Prot. nr. 15968 del 09/03/2026
Data Richiesta integrazione documentale	
Versamento oneri istruttori	6000,00
Conferenza di servizio	//
Responsabile del procedimento	Antonino Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	Maria Elena Blanco
Contenzioso	//

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC).

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità".

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137".

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente.

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27).

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale.

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni".

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge

regionale 12 maggio 2010, n. 11".

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)".

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni).

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016".

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici".

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata".

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo".

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170".

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti".

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente.

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti.

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di

ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione.

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi.

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente.

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale).

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale".

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale.

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti.

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB.

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS.

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti.

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS".

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007.

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*.

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022.

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS.

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTI:

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 46/GAB del 28/02/2025 con il quale vengono nominati il Vicepresidente, il Segretario coordinatore ed i Coordinatori delle Sottocommissioni della CTS.
- il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.

- il D.A. n. 136 del 26.05.2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.

- il D.A. n. 166 del 23.06.2025 con la nomina del Vicepresidente della CTS Sicilia.

- il D.A. n. 246/GAB del 03.09.2025 con il quale sono stati nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.

- il D.A. n. 330/Gab del 7.11.2025 con il quale è stato nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS.

- il D.A. n. 54/GAB del 23.02.2026 di ricomposizione del nucleo di coordinamento del CTS.

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, le Prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e ss.mm.ii, ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautela dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4^ dell'11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione.

VISTA la sentenza n. 647/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicata il 5/10/2023 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana resa nel procedimento iscritto al n.912 dell'anno 2022.

VISTO il D.A. n.34/Gab del 02/04/2025 recante: "*Approvazione Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana*".

VISTA la legge 15 gennaio 2026, n. 4, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 novembre 2025, n. 175, recante "Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili", cd d.l. Transizione 5.0 e Aree idonee, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20 gennaio 2026.

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 6788 del 02.02.2026 con la quale la ditta SCS SVILUPPO 2 SRL ha presentato istanza per la Valutazione preliminare ai sensi del ex art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006 e smi, per il progetto rilasciato DECRETO PAUR (D.A. n. 375_GAB_del_09_12_2024), comprensivo di tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'impianto, notificato con Prot. n. 89290 del 20.12.2024.

VISTI e LETTI il Decreto di Compatibilità Ambientale D.A. n. 358/GAB del 23/10/2023, e successivo provvedimento P.A.U.R., ai sensi dell'art- 27-bis del D.Lgs 152/2006, con D.A n. 375/GAB del 09/12/2024, con i quali l'Autorità Ambientale ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale (VIA), ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii,, per il progetto originario denominato *"Impianto agrovoltaico della potenza 7,69 MWp, ubicato nel Comune di Belpasso (CT)*

località contrada Gesuiti" per il quale è stato necessario a seguito emissione da parte di E-distribuzione di un nuovo preventivo di connessione che ha determinato una variante relativa al PTO di modesta entità, rispetto al progetto originario, proposto dalla Società SCS SVILUPPO 2 SRL con sede legale in Ostuni(BR) (Codice Fiscale e Partita IVA 02636140747 - PEC: scsviluppo2@pec.it - Classifica CT_007_AF04490, Codice Procedura 4490).

CONSIDERATO che sul Portale Sivvi della Regione Siciliana non risulta alcuna istanza di verifica di ottemperanza presentata da parte della ditta proponente.

LETTA la documentazione amministrativa caricata sul Portale Si-VVi nella pagina della pratica di cui all'oggetto:

RS04IST0001A0 Istanza e Lista di controllo

RS04ADD0001A0 Lettera d'incarico di cui al comma 1 dell'articolo 36 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1;
RS04ADD0002A0 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Proponente, contenente l'elenco dei professionisti che partecipano alla redazione della documentazione

RS04ADD0003A0 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Professionista incaricato, relativa alla veridicità della documentazione presentata

RS04ROI0001A0 Oneri istruttori

RS04ADD0005A0 CI ANTONIO SERGI

RS04ADD0006A0 Nuovo Preventivo di connessione, Accettazione Preventivo di connessione, elaborati vidimati PTO e Benestare PTO

RS04GIS0001A0 File con il posizionamento georeferenziato in coordinate ETRS89 fuso 33N, su base ortofotocarta o CTR digitale, a scala 1:10.000, del perimetro dell'area impegnata dal progetto, e delle aree di cantiere e delle opere connesse differenziandole opportunamente (ove siano presenti modifiche all'impronta dell'opera, anche associate all'attività di cantiere)

RS04REL0001A0 Relazione tecnica di variante

RS04EPD0001A0 Individuazione su CTR opere autorizzate - opere in variante

RS04EPD0002A0 Individuazione su Catastale opere autorizzate - opere in variante

RS04EPD0003A0 Individuazione su Ortofoto opere autorizzate - opere in variante

RS04EPD0004A0 Individuazione su Corografia opere autorizzate - opere in variante

RS04EPD0005A0 Individuazione opere autorizzate - opere in variante su PRG Comune di Belpasso

RS04EPD0006A0 Individuazione opere autorizzate - opere in variante su Piano Paesaggistico Prov. di Catania - Beni Paesaggistici

RS04EPD0007A0 Individuazione opere autorizzate - opere in variante su Piano Paesaggistico Prov. di Catania - Regimi Normativi

RS04EPD0008A0 Individuazione opere autorizzate - opere in variante su Piano Paesaggistico Prov. di Catania - Carta delle Componenti del Paesaggio

RS04EPD0009A0 Individuazione opere autorizzate - opere in variante rispetto boschi (L.R. 16/96)

RS04EPD0010A0 Individuazione opere autorizzate - opere in variante rispetto aree naturali protette (Rete Natura 2000)

RS04EPD0011A0 Individuazione opere autorizzate - opere in variante rispetto aree naturali protette (IBA)

RS04EPD0012A0 Individuazione opere autorizzate - opere in variante su carta della rete ecologica siciliana – RES

RS04EPD0013A0 Individuazione opere autorizzate - opere in variante su PAI

LETTO l'art. 6, co. 9, del D.lgs. 152/2006 e smi. l'art. 6 c.9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.: *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L'esito della valutazione preliminare e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall'autorità competente sul proprio sito internet istituzionale.*

RILEVATO e VALUTATO che non risulta dalla documentazione trasmessa che il Proponente abbia dato avvio ai lavori.

CONSIDERATO e VALUTATO che oggetto della Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006 e smi, interessa, così come richiesto dalla Ditta, una variante progettuale ed in particolare: "*La variazione intervenuta è di modesta entità e non altera in modo sostanziale le caratteristiche essenziali dell'intervento precedentemente approvato. Le opere risultano pertanto qualificabili come variante non sostanziale. Rispetto al dettaglio delle opere di connessione del progetto autorizzato, la nuova Soluzione Tecnica Minima Generale per la connessione, emessa in data 23.05.2025, prevede l'inserimento, nei pressi della Cabina Primaria AT/MT Sigonella, di una nuova cabina di sezionamento, con una modifica conseguente delle linee MT in arrivo dal parco agrovoltaico e in uscita verso la cabina primaria suddetta. A fronte della suddetta richiesta, in data 28/11/2025, la società proponente ha inviato a e-distribuzione il progetto aggiornato relativo al piano tecnico delle opere che è stato successivamente benestariato in data 01/12/2025, protocollo ED-01-12-2025-P8376754. Pertanto, l'impianto previsto da progetto in variante prevede la costruzione di un tratto di linea a 20 kV in cavo interrato a doppia terna con origine negli scomparti MT ENEL della nuova cabina di consegna, da ubicarsi presso l'impianto fotovoltaico in località Contrada "Gesuiti" nel Comune di Belpasso (CT), per: • terminare nello scomparto MT posizionare nella Cabina Primaria AT/MT 150/20 kV "SIGONELLA" di proprietà di e-distribuzione S.p.A.; • richiudersi sulla linea MT esistente "TOMASELLI" D830 45534 per mezzo di un sezionatore telecontrollato. In uscita dalla cabina di consegna presente nei pressi dell'impianto, si estenderà un cavidotto costituito da un doppio cavo tripolare ad elica visibile ARE4H5EX 12/20kV isolato in XLPE da 185 mm². Per mezzo di una delle terne uscenti dalla cabina di consegna dopo 0,54 km, avverrà la richiusura linea MT esistente "TOMASELLI" D830 45534, mediante un sostegno di nuova realizzazione*

collocato nella tratta tra i nodi D830 2 342084 ÷ D800 1383051. L'ulteriore terna costituita da un cavo tripolare ad elica visibile ARE4H5EX 12/20kV isolato in XLPE da 185 mm², facente parte del cavidotto descritto precedentemente, proseguirà per circa 4,613 km sino alla cabina di sezionamento 2 (cabina prevista tra le opere del progetto autorizzato). Da quest'ultima, per circa 2,69 km mediante un cavo tripolare ad elica visibile ARE4H5EX 12/20kV isolato in XLPE da 185 mm² si andrà ad attestare alla (nuova) cabina di sezionamento 1 ubicata nei pressi della CP "SIGONELLA" e posizionata come da elaborati grafici progettuali. Dalla suddetta cabina, vi saranno in uscita due linee: mediante la prima avverrà la connessione presso la CP per mezzo di un cavo interrato e tramite la seconda avverrà la richiusura su linea MT esistente denominata "CAMPOCHIARO". Nello specifico, il tratto della linea MT Campochiaro che si attesterà dalla cabina di sezionamento 1 alla CP AT/MT di Sigonella sarà potenziato con un incremento di sezione da 185 mm² a 240 mm² e si estenderà, per via della posizione proposta, per una lunghezza di circa 500 m. La richiusura su linea MT Campochiaro vedrà un semplice adeguamento in attestazione alla cabina di sezionamento 1 in virtù della nuova posizione. La linea MT di progetto delle opere di rete sarà equipaggiata con cavo ottico dielettrico costituito da n. 24 fibre ottiche rispondenti alle caratteristiche previste dalla norma ITU-T/G.652 comprensiva di certificati di collaudo. Si riporta di seguito un inquadramento generale delle opere previste come da progetto in variante:

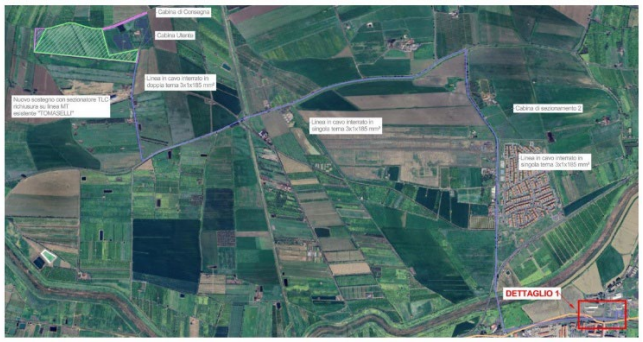


Figura 9: Stralcio su ortofoto delle opere di connessione del progetto in variante



Figura 10: Stralcio su ortofoto delle opere di connessione del progetto in variante (Impianto – Cabina di Sezionamento 2)



Figura 12: Dettaglio della soluzione di connessione tra la cabina di sezionamento 1 e la CP AT/MT Sigonella

Si intende specificare che il posizionamento delle due cabine di sezionamento riportate nella nuova specifica tecnica di connessione emessa dal gestore di rete in data 23.05.2025 differisce rispetto al posizionamento rappresentato nel progetto di variante. In dettaglio: • Cabina di sezionamento 1 (nuova cabina di sezionamento prevista): si è comunicato al gestore di rete di posizionarla nelle coordinate previste negli elaborati grafici poiché l'area designata in STMG è sottoposta a vincoli

legati all'aeroporto di Sigonella (zona militare); • Cabina di sezionamento 2 (cabina di sezionamento facente parte del progetto già autorizzato): si è comunicato al gestore di rete di posizionarla nelle coordinate inserite nel progetto autorizzato dal Dipartimento Energia in sede di P.A.U.R..".

RILEVATO e VALUTATO che da punto di vista ambientale, la Ditta con la presente variante analizza la strumentazione di pianificazione territoriale per il territorio oggetto di analisi, eseguendo un confronto tra il progetto autorizzato con decreto PAUR D.A. n. 375_GAB del 09 dicembre 2024 e il progetto oggetto della variante. In considerazione del fatto che la variante, come esplicitato nel dettaglio del paragrafo 4, consiste esclusivamente in una modifica della parte finale delle opere di connessione alla rete MT, a partire dall'inserimento di una ulteriore cabina di sezionamento (denominata "cabina di sezionamento 1") fino all'arrivo del cavidotto interrato MT di connessione alla CP Sigonella, l'analisi vincolistica si limiterà al confronto delle sole opere in variante. L'area di impianto di produzione e la porzione iniziale delle opere di connessione alla rete MT restano invariati; pertanto, non sono oggetto della presente verifica.

"configurazione autorizzata" si intende solo l'ultima parte della connessione di progetto così come autorizzata con PAUR D.A. n. 375_GAB del 09 dicembre 2024 (cfr. dettaglio 1 negli elaborati grafici allegati);



Figura 13: individuazione della "configurazione autorizzata" (cfr. dettaglio 1 negli elaborati grafici allegati)

"configurazione di variante" si intende solo l'ultima parte della connessione oggetto di variante consistente, dal punto di vista strettamente vincolistico, nell'inserimento di una nuova cabina di sezionamento (cabina di sezionamento 1) e del relativo cavidotto su una viabilità sterrata che si attesta lungo il percorso autorizzato della connessione, ed in una piccola modifica del percorso del cavidotto in corrispondenza dell'accesso alla CP Sigonella (cfr. dettaglio 1 negli elaborati grafici allegati).



Figura 14: individuazione della "configurazione di variante" (cfr. dettaglio 1 negli elaborati grafici allegati)

1)Per quanto concerne il **PIANO PAESAGGISTICO AMBITI 8-11-12-13-14-16-17 DELLA PROVINCIA DI CATANIA** è emerso che:

- la "configurazione autorizzata" non interferisce con alcun Bene Paesaggistico né con i relativi Regimi Normativi, ma interseca un tratto di Viabilità storica appartenente alle Componenti del Paesaggio;

- la "configurazione di variante" continua a non interferire con alcun Bene Paesaggistico né con i relativi Regimi Normativi, e continua a intersecare un tratto di Viabilità storica appartenente alle Componenti del Paesaggio

Con riferimento al tratto di Viabilità storica interferita sia dalla "configurazione autorizzata" che da "configurazione di variante", dall'analisi della cartografia allegata al Piano Paesaggistico della Provincia di Catania, si evince che trattasi della Regia Trazzera n. 55 "Lentini – Paternò". Le due configurazioni, dunque, interferiscono la stessa porzione della Viabilità storica, ma in due punti differenti, distanti circa 20 m l'uno dall'altro

La "configurazione di variante", inoltre, ricade nelle Componenti del Paesaggio "fondovalle" e "pianura alluvionale". Tali componenti sono normate dall'Art. 11 delle Norme per Componenti del PP. Suddetti beni, nei casi di riconosciuta particolare rilevanza, sono classificati come beni paesaggistici di cui all'art. 134, lett. c) del D.Lgs 42/2004, la cui perimetrazione è rimandata alle tavole del PP. Nella fattispecie, delle aree di fondovalle e di pianura alluvionale interessate dalle opere, non risultano perimetrazioni relative a beni paesaggistici di cui all'art. 134, lett. c) del D.Lgs 42/2004.

"si ritiene che la "configurazione di variante" risulti sostanzialmente analoga alla "configurazione autorizzata" sotto il profilo paesaggistico, senza pregiudicare la continuità fisica e percettiva delle Componenti del Paesaggio attraversate, e pertanto non determini nuovi o più rilevanti impatti sulla componente paesaggistica rispetto a quanto già valutato nello Studio di Impatto Ambientale e valutato in sede autorizzativa."

2)Per quanto concerne i **BOSCHI AI SENSI DELLA L.R. (16/1996)** dalla consultazione della cartografia relativa alla perimetrazione dei boschi, consultabile on line sia sul Geoportale della Regione Sicilia (SITR) che sul Sistema Informativo Forestale (SIF), è emerso che:

- il sito di progetto e la "configurazione autorizzata" non interessano alcuna superficie boscata né le relative fasce di rispetto;

- la "configurazione di variante" delle opere di connessione continua a non interferire con alcuna superficie boscata né relative fasce di rispetto.

- il sito di progetto e la "configurazione autorizzata" non ricadono in aree percorse da incendi dal 2010 al 2019;

- la "configurazione di variante" delle opere di connessione non ricade in aree percorse da incendi dal 2010 al 2024.

Le opere in variante, analogamente a quanto già autorizzato, risultano pertanto compatibili con le previsioni normative in materia forestale e di tutela della vegetazione.

3)Per quanto concerne le **AREE NATURALI PROTETTE (AREE NATURA 2000 - PARCHI**) è emerso che:

- il sito di progetto non interessa alcuna area della Rete Natura 2000, IBA, Zone Umide Ramsar né Parchi e Riserve Nazionali o Regionali né elementi della Rete Ecologica Siciliana (RES);

- la "configurazione autorizzata" delle opere di connessione non interessa alcuna area della Rete Natura 2000, IBA, Zone Umide Ramsar né Parchi e Riserve Nazionali o Regionali, ma attraversava l'elemento della RES "Stepping stones – Zone Umide";

- la "configurazione di variante" delle opere di connessione non interessa alcuna area della Rete Natura 2000, IBA, Zone Umide Ramsar né Parchi e Riserve Nazionali o Regionali, ma un tratto di cavidotto di connessione e la cabina di sezionamento 1 ricadono in un'area della RES perimetrata quale "Stepping stones – Zone Umide".

non risultano indirizzi o norme di tutela applicabili all'area "Stepping stones – Zone Umide" interferita dalla cabina e, considerata la caratterizzazione del luogo, configurato come un'area trasformata e a marcata impronta antropica, localizzata in prossimità di corsi d'acqua ma priva di elementi ecologici riconducibili a habitat umidi, si ritiene che la realizzazione della cabina di sezionamento non comprometta la funzionalità ecologica locale né la continuità degli elementi di connessione ecologica, non determinando frammentazione di habitat né interferenze con componenti ambientali di pregio. Con riferimento al tratto di cavidotto interferente la stessa "Stepping stones – Zone Umide", così come valso per la "configurazione autorizzata", l'intervento è progettato quale opera interrata su sede stradale esistente, incapace di addurre modifiche o alterazioni allo stato ecologico dei luoghi. Alla luce di quanto sopra, la "configurazione di variante" proposta risulta compatibile con gli obiettivi di tutela e mantenimento della rete ecologica, senza introdurre elementi di criticità sotto il profilo ecologico e conservazionistico.

4)Per quanto concerne il **PIANO FAUNISTICO VENATORIO** è emerso che:

- il sito di progetto e la "configurazione autorizzata" non interessano alcuna perimetrazione di istituti faunistici; in particolare, con riferimento alle opere di connessione ricadenti su viabilità esistente, si segnala che lungo tutto il percorso del cavidotto vige il divieto di esercizio venatorio ai sensi della L.N. 157/92 (art. 21);

- la “configurazione di variante” delle opere di connessione non interferisce con alcun istituto faunistico e continua a svilupparsi su viabilità esistente, soggetta al divieto di esercizio venatorio ai sensi della L.N. 157/92 (art. 21).

5)Per quanto concerne il **PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)** è emerso che:

- il sito di progetto ricade in area a pericolosità idraulica P1;

- la “configurazione autorizzata” ricade in area a pericolosità idraulica P2;

- la “configurazione di variante” delle opere di connessione continua a ricadere in area a pericolosità idraulica P2.

Nell’ambito del procedimento autorizzativo del progetto originario, è stato regolarmente predisposto uno studio di compatibilità idraulica, che ha restituito esito favorevole, attestando la compatibilità delle opere previste con le condizioni idrauliche locali, e di cui si riporta stralcio: *“Si può, quindi, concludere che gli interventi di progetto risultano essere compatibili con le finalità e le prescrizioni del PAI”.*

Considerato, quindi, che la cabina di sezionamento 1 e il tratto di cavidotto previsti in variante presentano caratteristiche tipologiche e dimensionali analoghe a quelle già valutate, e che essi ricadono nelle medesime aree caratterizzate da classe di pericolosità idraulica P2, è ragionevole ritenere che la “configurazione di variante” non alteri l’assetto plano-altimetrico né le condizioni idrauliche già valutate e pertanto le condizioni di compatibilità idraulica già accertate per il progetto autorizzato possano essere estese anche alla “configurazione di variante”. Alla luce di quanto sopra, la “configurazione di variante” non determinerebbe un aggravio delle condizioni di pericolosità idraulica individuata dal PAI né modifiche sostanziali al quadro idraulico già valutato.

6)Per quanto concerne il **VINCOLO IDROGEOLOGICO** è emerso che:

- il sito di progetto e la “configurazione autorizzata” non ricadono in area a vincolo idrogeologico;

- la “configurazione di variante” delle opere di connessione continua a non ricadere in area a vincolo idrogeologico;

7)Per quanto concerne gli **AEROPORTI** (R.D. 30/03/1942 n. 327, sostituito e modificato da D. Lgs 09/05/2005, n. 96 e D. Lgs 15/03/2006, n. 151) è emerso che: *“Tra gli interventi da sottoporre a preventiva valutazione di compatibilità, rientrano gli impianti fotovoltaici. La “configurazione di variante”, interessando esclusivamente le opere di connessione e non introducendo nuovi elementi potenzialmente interferenti con la sicurezza della navigazione aerea, non presenta aspetti da sottoporre a ulteriore valutazione da parte dell’ENAC. Nell’ambito del procedimento autorizzativo del progetto originario, è stata comunque regolarmente acquisita l’autorizzazione ENAC, che pertanto, in assenza di modifiche al layout dell’impianto e alle condizioni di interferenza, si ritiene valida ed efficace anche ai fini della “configurazione di variante”.*

8)Per quanto concerne L’ **ANALISI URBANISTICA** è emerso che:

- il sito di progetto e la “configurazione autorizzata” ricadono in zona E "verde agricolo";

- la “configurazione di variante” delle opere di connessione continua a ricadere in zona E "verde agricolo"; inoltre, la “configurazione di variante” attraversa la perimetrazione di un’area a vincolo aeronautico.

- Dalla consultazione delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) allegate al PRG, la tipizzazione urbanistica relativa alle Zone E "Verde Agricolo" è disciplinata in particolar modo dall'art. 24 delle NTA (modificato e integrato con Del.Dir. n. 811 del 11/08/2008 "variante al PRG relativa all'art.24 delle NTA, intitolato "Zone E-Verde Agricolo"). In particolare, l'Art. 24.5 consente la localizzazione di attrezzature tecnologiche (macelli, impianti di depurazione, impianti frigoriferi, cabine elettriche, vasche idriche, ecc.), purché l'intervento non deturpi e non contrasti con l'ambiente circostante. Con riferimento al tratto di cavidotto di connessione, quale parte della configurazione di variante, esso è progettato quale opera interrata su sede stradale esistente e pertanto incapace di addurre variazioni all'assetto dell'ambiente circostante; il sito di ubicazione della cabina di sezionamento 1, seppur localizzato in area agricola, è inserito in un contesto già caratterizzato dalla presenza di edificazioni e infrastrutture, per cui l'opera risulta inserita in maniera coerente con l'ambiente circostante, senza apportarvi qualsivoglia deturpazione
- Con riferimento all'area assoggettata a Vincolo aeronautico, le NTA definiscono e disciplinano le Zone di Vincolo assoluto al Titolo V: "Definizione - si tratta di quelle aree che nel rispetto della legislazione vigente, sono state vincolata quali fasce di rispetto stradale, cimiteriale, archeologico, ferroviario, aeronautico, indicate nella cartografia del P.R.G. con apposita simbologia." L'Art. 27.2 ammette la realizzazione di "attrezzature tecnologiche, pubbliche o di interesse pubblico, allacciamenti ai servizi tecnologici, parcheggi, sistemazione a verde, allacciamenti stradali e percorsi pedonali ed il mantenimento dell'attività agricola con esclusione di qualsiasi tipo di edificazione. […]". La cabina di sezionamento 1, quale parte della "configurazione di variante", rientra per tipologia di opera fra le attrezzature tecnologiche e pertanto rientra tra i manufatti ammessi in Zone di vincolo aeronautico, ai sensi dell'Art 27.2 delle NTA.
- Per quanto riguarda la distanza da rispettare dalle strade, si riporta quanto disposto dal Decreto interministeriale 1 aprile 1968, n. 1404 "Distanze minime a protezione del nastro stradale da osservarsi nella edificazione fuori del perimetro dei centri abitati, di cui all'art. 19 della legge n. 765 del 1967": ➢ Art. 4 Norme per distanze: Le distanze da osservarsi nella edificazione a partire dal ciglio della strada e da misurarsi in proiezione orizzontale sono così da stabilire: strade di tipo A) - m. 60,00; strade di tipo B) - m. 40,00; strade di tipo C) - m. 30,00; strade di tipo D) - m. 20,00. A tali distanze minime va aggiunta la larghezza dovuta alla proiezione di eventuali scarpate o fossi e di fasce di espropriazione risultanti da progetti approvati. La cabina di sezionamento 1 è ubicata in prossimità della Strada Provinciale 69/II, classificabile come strada di tipo D (Art. 3 – Distinzione delle strade: "Strade di interesse locale: strade provinciali e comunali non comprese tra quelle della categoria precedenti", ovvero non ricomprese in "C) Strade di media importanza: […] strade provinciali aventi larghezza della sede superiore o eguale a m. 10,50)"). Pertanto, in relazione alla tipologia di strada, l'ubicazione della Cabina di sezionamento 1, posta a circa 40 m dal ciglio stradale della SP 69/II, rispetta una distanza superiore a 20 m

Alla luce di quanto analizzato ed esposto, la configurazione di variante risulta compatibile con quanto disposto dallo strumento urbanistico del Comune di Belpasso.

In conclusione si puo esprimere che sulla scorta dell'analisi di confronto svolta ai paragrafi precedenti e delle considerazioni cui si è pervenuti si può ponderatamente sostenere che le modifiche introdotte nel complesso non vanno a determinare né nuovi potenziali impatti (che non siano già stati valutati nello SIA), né potenziali impatti ambientali significativi e negativi.

CONSIDERATO e VALUTATO che la variazione intervenuta è di modesta entità e non altera in modo sostanziale le caratteristiche essenziali dell'intervento precedentemente approvato. Le opere risultano pertanto qualificabili come variante non sostanziale. Rispetto al dettaglio delle opere di connessione del progetto autorizzato, la nuova Soluzione Tecnica Minima Generale per la connessione, emessa in data 23.05.2025, prevede l'inserimento, nei pressi della Cabina Primaria AT/MT Sigonella, di una nuova cabina di sezionamento, con una modifica conseguente delle linee MT in arrivo dal parco agrovoltaico e in uscita verso la cabina primaria suddetta.

CONSIDERATO e VALUTATO che la Variante Progettuale proposta, non altera ne peggiora gli impatti sulle componenti "Paesaggio" e "Suolo" rispetto a quanto autorizzato in precedenza. Ne tantomeno la variante peggiora o altera gli impatti derivanti dalla realizzazione delle opere sulle componenti ambientali "Atmosfera", "Ambiente idrico", "Paesaggio", "Suolo e sottosuolo", "Fauna e Flora" oltre che sulla componente "Rumore".

SI FA RILEVARE, all'Autorità preposta al rilascio dell'Autorizzazione Unica, che vista la presenza nell'area di buffer di 10 km di numerosi impianti FER (a cui dovranno essere aggiunti gli impianti autorizzati/in corso di autorizzazione con PAS comunali e a VIA Nazionale), dovrà tener conto del possibile effetto cumulo in merito alle componenti ambientali Atmosfera, Ambiente Idrico, Suolo, Fauna, Flora e Paesaggio.

SI CHIEDE al Proponente, in fase di Verifica di Ottemperanza, e alla luce di un incremento degli impianti FER nell'area buffer di 10 km, di valutare la possibile integrazione del progetto con un piano agronomico che preveda la realizzazione di impianto arbustivo e/o arboreo nell'interfilare tra i pannelli così da ulteriormente mitigare gli impatti sulle componenti "Suolo", "Paesaggio" darivanti dalla realizzazione delle opere

VALUTATO, in definitiva, che la variante proposta dalla ditta è da ritenersi non sostanziale in quanto la soluzione proposta consente la non alterazione o modifica degli impatti sulle componenti "Paesaggio" e "Suolo" rispetto a quanto autorizzato in precedenza. Che, inoltre, la variante non ha alcuna incidenza sugli impatti derivanti dalla realizzazione delle opere sulle componenti ambientali "Atmosfera", "Ambiente idrico", "Paesaggio", "Suolo e sottosuolo", "Fauna e Flora" oltre che sulla componente "Rumore".

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

in relazione alla Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006 e smi, della variante al Progetto autorizzato con Decreto di Compatibilità Ambientale D.A. n. 358/GAB del 23/10/2023, e successivo provvedimento P.A.U.R., ai sensi dell'art- 27-bis del D.Lgs 152/2006, con D.A n. 375/GAB del 09/12/2024 denominato *"Impianto agrovoltaico della potenza 7,69 MWp, ubicato nel Comune di Belpasso (CT) località contrada Gesuiti"* per il quale è stato necessario a seguito emissione da parte di E-distribuzione di un nuovo preventivo di connessione che ha determinato una variante relativa al PTO di modesta entità, rispetto al progetto originario, proposto dalla società SCS SVILUPPO 2 SRL, che quanto richiesto dal Proponente, **NON COSTITUISCE MODIFICA SOSTANZIALE AL PROGETTO AUTORIZZATO** e pertanto non sarà necessario avviare una nuova procedura di VIA a condizione che si ottemperi a tutte le

condizioni ambientali riportate nel Decreto di Compatibilità Ambientale D.A. n. 358/GAB del 23/10/2023, e successivo provvedimento P.A.U.R., ai sensi dell'art- 27-bis del D.Lgs 152/2006, con D.A n. 375/GAB del 09/12/2024